

Giornale l'Italia

L. A. 23

Per la domenica pasquale all'« Augusteo », Bernardino Molinari ha offerto al pubblico affollatissimo un programma oltremodo attraente, nel quale la sua smagliante arte interpretativa, che lo ha reso desiderato ed invidiato oltre oceano (ove, in questo stesso anno, tornerà altre due volte), ha potentemente sfolgorato. La *Quinta* di Beethoven ha rivissuto nella precisione dello stile e nella profondità delle significazioni ideali e sentimentali. Il *Concerto* di Locatelli, il *Minuetto* di Gluck e lo *Scherzo* famoso del Mendelssohn son passati, con gioia collettiva, a traverso la vigile bacchetta di Molinari, che nelle *Feste romane* di Respighi, ha condotto l'entusiasmo al vertice della frenesia.

Oggi alle 17.30, lo *Stabat* di Dvorak a prezzi popolari.

r. d. r.